

OGGETTO: CONGEDO straordinario “discrezionale” per gravi motivi

In data odierna la segreteria provinciale SAP è intervenuta presso un ufficio della locale Questura per risolvere un'incresciosa situazione nella quale un nostro collega era “incappato”. Nonostante la problematica fosse legata ad una grave situazione di carattere familiare, l'amministrazione si era irrigidita rendendosi impietosa di fronte alle richieste “legittime” del collega.

Per ragioni di privacy non specificheremo l'ufficio in cui tale situazione si è venuta a creare, ma per opportuna conoscenza risulta doveroso diffonderne il contenuto.

A seguito di un improvviso ricovero in ospedale, fuori regione, della madre del collega, lo stesso si è trovato costretto a dover prestarle assistenza. Al momento di richiedere alla propria segreteria dei giorni per tale evento, gli è stato risposto che avendo terminato il congedo ordinario per l'anno in corso, non poteva beneficiare del congedo per gravi motivi poiché non avendo più alcun periodo di congedo ordinario non era poi possibile convertirlo in quello straordinario.

Una interpretazione molto personale della norma che ha penalizzato il dipendente fin dall'inizio (costringendolo ad usufruire di riposi compensativi), tanto che solo grazie all'intervento della segreteria SAP presso la dirigenza dell'ufficio di appartenenza, si è avuto modo di chiarire che le cose non stavano effettivamente come riportato in precedenza.

Conclusioni: il collega, dopo il nostro intervento, ha così potuto, a seguito di una formale istanza corredata di certificazione sanitaria, beneficiare di un periodo di congedo straordinario che potrà così protrarsi sino a dieci giorni, a fronte delle comprovate esigenze di obiettiva gravità che ne hanno reso indispensabile la materiale assistenza al familiare.

Pescara 03 novembre 2008

La Segreteria Provinciale SAP